



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

PARERE N. 4/2020

SECONDO RIPARTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO PER L'ANNO 2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220, RECANTE "DISCIPLINA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO"

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NELLA riunione telematica del Consiglio del 28 luglio 2020;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

VISTO il decreto ministeriale 17 giugno 2020, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO l'articolo 13, comma 5, della citata legge n. 220 del 2016, come modificato dal decreto legge 28 giugno 2019 n. 59 convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2019 n. 81, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante "Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo";

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 22 aprile 2020, n. 187, recante "Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2020", su cui il Consiglio si è espresso con il proprio parere n. 2 del 2020 nella seduta del 6 marzo 2020;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 183, comma 7, in base al quale "Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo può adottare, limitatamente agli stanziamenti relativi all'anno 2020, e nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220, uno o più decreti ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della medesima legge, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti di imposta di cui alla sezione II del capo III e al limite massimo stabilito dall'articolo 21, comma 1, della medesima legge. Nel caso in cui dall'attuazione del primo periodo derivino nuovi o maggiori oneri, alla relativa copertura si provvede nei limiti delle risorse disponibili del Fondo di conto capitale di cui all'articolo 89, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27, che a tal fine sono trasferite ai pertinenti capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Alle finalità di mitigazione degli effetti subiti dal settore cinematografico possono essere finalizzati anche i contributi previsti dalle sezioni III, IV e V del Capo III della legge 14 novembre 2016, n.220, nonché, mediante apposito riparto del Fondo di cui all'articolo 13 della citata legge n. 220 del 2016, la dotazione prevista dall'articolo 28, comma 1, della medesima legge, limitatamente all'anno 2020."

VISTI i decreti attuativi del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per il riparto del Fondo emergenze finora adottati:

- D.M. 5 giugno 2020 n. 273, recante "Riparto di quota parte del fondo emergenze di conto capitale di cui all'art. 89 del decreto legge n. 18 del 2020";
- D.M 5 giugno 2020 n. 274, recante "Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 a sostegno delle sale cinematografiche";
- D.M. 10 luglio 2020 n. 315, recante "Ulteriore riparto di quote parte del fondo emergenze di parte corrente di cui all'art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 per il sostegno delle sale cinematografiche";



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

VISTA la richiesta di parere della Direzione generale Cinema e Audiovisivo pervenuta in data odierna sulla proposta di Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo;

ESAMINATI gli atti:

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

1. Considerata la necessità di procedere il più velocemente possibile all'erogazione delle risorse, in particolare nel segmento della produzione, della distribuzione e della programmazione sale, e al rifinanziamento dei crediti d'imposta, si reputano condivisibili le destinazioni indicate nella proposta di Piano di riparto.

2. Si raccomanda, anche in considerazione dell'incremento delle risorse provenienti da stanziamenti straordinari legati all'emergenza COVID-19, finalizzati alla rapida ripresa delle attività di produzione, distribuzione ed esercizio, di effettuare un monitoraggio puntuale, a cadenza almeno bimestrale, sull'effettivo utilizzo dei contributi erogati, in relazione alle effettive necessità del mercato, e del relativo impatto sulla filiera, volto anche ad uno sviluppo innovativo, al fine di pervenire ad un consolidamento delle risorse in occasione del prossimo Piano di riparto.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema e Audiovisivo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo,

Roma, 28 luglio 2020

IL PRESIDENTE

Stefano Rulli